

CONNESSIONI

L'idea di questa esposizione nasce dalla volontà di presentare la connessione tra due modalità espressive diverse ma simili nelle funzioni emotive. Una eredità di legami comuni, immagini scaturite attraverso una profonda indagine interiore.

Travalicare la materia come essenza da plasmare, liberandola dalla sostanza originaria e farla uscire trasmutata.

Segni vibranti, pulsioni inquiete, geometrie inconsce che, nell'attuarsi della composizione trovano l'unione ideale ed un febbrile desiderio di comunicare. Le opere si rapportano con lo spazio in una serie di sovrapposizioni che alludono a molteplici piani ed il fruitore si perde rapito dall'esplosione del vuoto e dalla magia del segno.

Un principio che non termina ma si ripete, ricomincia, ritorna ed ancora inizia. Una ideazione che registra pause ed afasie della grafia pittorica e della forma plastica.

Architetture della mente che si aprono sull'indefinito, dove la realtà diviene fantasma corporeo e dialoga con l'invisibile.

Le connessioni nascono da una sofferta aderenza di consapevole accettazione tra cuore e cervello.

Rappresentazioni ottenute per avvolgimento di volumi vivono una loro vita spirituale e convertono in ritmi armonici l'intervento creativo.

Le produzioni dei fratelli Sabo ci appaiono come una essenziale messa a fuoco della loro personalità, un ritorno alla poesia delle cose. Perfetta simbiosi di passione e spiritualità.

Pur sentendosi vicini alla natura non intendono copiarla, ma la riproducono nella sua funzione vitale.

La ricerca della luce costituisce la parte essenziale del progetto nel quale rivelano una morfologia semplice, attinta alle sorgenti stesse della vita.

L'esecuzione è affidata ai valori plastici ed al segno che nel ritmo afigurale diviene sempre più scattante e di acuto lirismo. Una vibrazione continua che rompe il chiuso limite della composizione ed arcane figure prendono forma.

Una nuova conquista dello spazio: realtà percepite come proiezioni del pensiero.

L'ambiguità figurale e psicologica viene impedita dalla forza del sentimento che domina l'impulso razionale da cui aveva ricavato la sua prima ragione di esistere. Emerge l'idea dominante che guida la materia nel suo formarsi in immagine. E nello spazio si impongono le nervature portanti ricavate dai suggerimenti del dipinto.

Invenzioni esistenziali di originalità figurativa e di absolutezza di linguaggio.

Superfici e strutture in cui la luce e l'ombra scivolano sopra o si addensano creando una magica atmosfera.

Il visitatore viene avvolto dalle forme e dai colori ed i confini tra pittura e scultura svaniscono. Le opere danno vita ad un'armonica fusione e la sinfonia dell'arte si compie.

GIUSEPPE RAFFAELLI